

/ Nota integrativa

Legenda delle voci tipiche e criteri adottati nella predisposizione del Bilancio

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Come già evidenziato in Nota Metodologica, il presente bilancio è disposto ai sensi del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153.

Il documento in oggetto è stato quindi redatto coerentemente alle norme del codice civile, ove compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge e di Statuto ed ottemperando alle disposizioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (di seguito "Atto di indirizzo"). Sono state, inoltre, tenute in considerazione le indicazioni fornite nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" delle fondazioni di origine bancaria approvato dall'ACRI nel luglio 2014 e nel relativo aggiornamento pubblicato in data 27 febbraio 2017.

Oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, in ossequio al principio di chiarezza sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il bilancio 2019 è stato pertanto redatto applicando i criteri adottati nel precedente esercizio tenuto conto delle disposizioni civilistiche degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile, ove applicabili.

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.

Per ogni voce di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario è riportato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

ASPETTI FISCALI

Le fondazioni di origine bancaria sono definite dalla Legge 23 dicembre 1998, n. 461 e dal Decreto legislativo di attuazione 17 maggio 1999, n. 153 quali enti non commerciali e pertanto soggette al regime tributario di cui all'art. 87, comma 1, lett. c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La tassazione non è determinata in funzione del risultato di bilancio, ma è correlata alla natura dei vari redditi percepiti, quali i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Conseguentemente, la maggior parte dei costi di struttura a bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assumono alcun rilievo fiscale.

Nell'ambito delle modifiche apportate dalla Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) all'art. 77 del TUIR, che ha stabilito la riduzione, a decorrere dal 1° gennaio, dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, è intervenuto Il D.M. 26 maggio 2017 rideterminando le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli articoli 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché della percentuale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera q), del D.Lgs 12 dicembre 2003, n. 344, innalzando la quota imponibile dei dividendi derivanti da partecipazioni qualificate dal 77,74% al 100% per gli enti non commerciali. Tale innalzamento ha effetto per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017. Le altre rendite da investimenti finanziari – calcolate in base ai valori fiscalmente rilevanti, che escludono la valutazione operata a bilancio su tali investimenti –, qualora non ricondotte a tassazione ordinaria nei casi previsti dalla normativa fiscale, sono tassate con le stesse aliquote degli altri investitori (20% fino al 30.06.14 e 26% successivamente per la massima parte dei prodotti finanziari, nonché 12,5% per i titoli di stato eventualmente detenuti).

La Fondazione è inoltre soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) disciplinata dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Viene applicato il regime previsto per gli enti non commerciali privati che esercitano soltanto attività istituzionali, che prevede attualmente un'aliquota d'imposta del 3,9% calcolata sull'imponibile previdenziale delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, degli emolumenti qualificati come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente (cosiddetto sistema "retributivo").

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedica esclusivamente ad attività non commerciale; di conseguenza risulta equiparata, a tutti gli effetti, ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile per previsione statutaria. Il Consiglio Generale ha attribuito alla società EY S.p.A. i compiti di controllo contabile e l'incarico di revisione del bilancio per il triennio 2019-2021.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente. Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite in euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Di seguito, si illustrano i contenuti delle principali poste di bilancio e, ove applicabili in presenza delle specifiche fattispecie, i criteri contabili adottati nel bilancio dell'esercizio 2019.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono conteggiati secondo un piano sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le opere d'arte sono rilevate al costo storico di acquisto, quelle ricevute in donazione al loro valore di stima. Secondo l'orientamento contabile vigente non sono oggetto di ammortamento.

I beni strumentali acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale trovano copertura con l'utilizzo di fondi per l'attività di istituto.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da attività detenute allo scopo di investimento durevole e sono costituite da titoli di capitale e quote di fondi comuni di investimento iscritti in bilancio al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore di iscrizione in bilancio viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento sarà necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al conseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. La partecipazione nella società strumentale Auxilia S.p.A. è iscritta al valore corrispondente

agli apporti di capitale effettuati dalla Fondazione. Tenuto conto che per gli interventi nei confronti della società strumentale vengono utilizzate risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, tali iscrizioni determinano quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

Il valore originario viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore, con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi".

Altre partecipazioni

Sono iscritte al valore storico di conferimento, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società ed enti che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, qualora non produttive di reddito, sono realizzate con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali (e non con il patrimonio), conformemente alla previsione di cui all'art. 5, comma 3 dello Statuto, determinando quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

La partecipazione ad enti, quali fondazioni e associazioni, mediante apporto al fondo di dotazione, viene iscritta nella voce "Altre partecipazioni" soltanto qualora il loro statuto preveda la restituzione al socio/associato delle somme conferite in caso di recesso o di scioglimento dell'istituzione; altrimenti, tali apporti trovano evidenziazione tra i conti d'ordine.

Fondi comuni di investimeto

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto.

Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto dell'esistenza di significative differenze fra *Net Asset Value* (NAV) e importi versati nonché della durata residua del fondo.

Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Sono detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione.

Vengono contabilizzati al costo di acquisto e le movimentazioni durante l'anno sono effettuate applicando il metodo L.I.F.O..

A fine esercizio, gli strumenti finanziari quotati, compresi quelli eventualmente affidati in gestione patrimoniale individuale e le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati, sono valutati al valore di mercato.

Gli strumenti non quotati, a fine esercizio, sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato; in caso di rettifica, il valore preesistente alle svalutazioni effettuate viene ripristinato negli esercizi successivi in presenza di un incremento del valore di mercato.

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati è determinato in

relazione ai seguenti criteri:

- per le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (fondi comuni di investimento e sicav), in base al NAV (*Net Asset Value*) dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio o, qualora non disponibile, al più recente;
- per i titoli azionari quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli obbligazionari quotati, in base al prezzo dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento sarà necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento, si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

Altri strumenti finanziari

Sono costituiti da obbligazioni ed altri titoli di debito, azioni ed altri titoli di capitale, quote di fondi comuni di investimento e sicav.

Contratti in derivati

I contratti e gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

I derivati vengono iscritti al costo di acquisto, di norma coincidente con il *fair value*. I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* ex art. 2426, punto 11-bis, cod. civ. e le variazioni del *fair value*, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma ai Fondi per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Per i derivati non di copertura in conformità ai paragrafi 10.7 o 10.8 del provvedimento del MEF, gli stessi sono valutati a mercato se quotati ovvero al minore tra costo e mercato se non quotati in un mercato regolamentato.

Crediti

I crediti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato non è applicato per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono composte dal saldo della cassa contanti e da giacenze presso istituzioni creditizie e sono valutate al valore nominale.

I saldi dei conti collegati alle gestioni patrimoniali vengono evidenziati nell'ambito degli "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".

Ratei e risconti attivi

Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, da quella per l'integrità del patrimonio e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Si incrementa attraverso specifiche voci del Conto Economico per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione.

Il Patrimonio si incrementa inoltre per effetto di:

- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio;
 - plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99.
-

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie rivalutazioni e plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore reale del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio decisi dal Consiglio Generale e vengono utilizzati, nell'anno successivo (criterio del conseguito), per il finanziamento delle erogazioni. Tali risorse vengono quindi trasferite nel conto di debito "Erogazioni deliberate".

Fondi per l'attività di istituto:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali, prevalentemente ai settori rilevanti, in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto:

altri fondi

Sono fondi che accolgono i mezzi destinati dalla Fondazione al perseguimento delle proprie finalità tramite modalità diverse dal finanziamento di iniziative proprie o di soggetti terzi, quali investimenti istituzionali (acquisto opere d'arte e partecipazioni) e fondi rotativi, o per il tramite della società strumentale Auxilia e di altre società ed enti partecipati. In particolare, per gli investimenti istituzionali che

trovano evidenziazione nell'attivo patrimoniale e che, per loro natura, possono non esprimere una redditività adeguata, l'iscrizione di un equivalente importo tra i fondi assolve alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.

Fondi per rischi ed oneri

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive.

TFR Lavoro Subordinato

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre dell'esercizio.

Erogazioni deliberate

La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

È istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. Questa voce evidenzia le risorse ancora da trasferire (liquidare) al Fondo Unico Nazionale per il volontariato.

Debiti

I debiti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Il costo ammortizzato non è applicato per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le poste espresse in valuta estera sono essere convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE **Impegni di erogazione**

Indicano gli impegni già assunti, connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Sono assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale e prevedono l'utilizzo di rendite finanziarie di periodi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Pluriennale e dal Documento Programmatico Annuale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione risulta comunque idealmente fronteggiato dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Le quote di competenza futura rappresentano impegni formalizzati nei confronti dei soggetti beneficiari. Annualmente, in coincidenza con il periodo di riferimento, le evidenze di tali impegni vengono trasformate in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi di competenza.

CONTO ECONOMICO **Proventi e oneri**

Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza. Vengono classificati come straordinari anche quegli oneri e proventi, comunque di competenza dell'esercizio, ma non collegati alla normale attività/operatività della Fondazione.

Dividendi

I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, sono iscritti al netto di eventuali ritenute a titolo d'imposta o imposta sostitutiva subite al momento dell'incasso.

Risultati della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Accolgono, ove presenti, anche i premi su opzioni scadute durante l'anno e non esercitate ed i proventi ed oneri connessi ai contratti in derivati chiusi nell'esercizio, mentre il risultato della valutazione degli eventuali contratti in derivati in essere al 31 dicembre trova evidenziazione all'interno della voce "Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati".

Imposte e tasse

Non rileva la totalità delle imposte pagate dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale poiché, secondo le disposizioni normative, i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo delle imposte e

tasse corrisposte dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa. Nella voce, sussistendone i presupposti, viene inclusa anche la rilevazione della fiscalità differita latente riguardante, in particolare, le poste relative agli investimenti finanziari.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonati nei precedenti esercizi. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Eventuale avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo

	31.12.2019	31.12.2018
1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	10.325.702	10.390.921

	31.12.2019	31.12.2018
b) Beni mobili d'arte	10.100.559	10.099.559

La sottovoce accoglie opere e mobili d'arte, ricevuti in donazione o acquistati con l'obiettivo di valorizzarli e renderli maggiormente fruibili alla collettività attraverso eventi espositivi.

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	10.099.559
B. Aumenti	1.000
B1. Acquisti	-
B2. Altre variazioni	1.000
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) <i>ammortamenti</i>	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	10.100.559

	31.12.2019	31.12.2018
c) Beni mobili strumentali	122.981	139.753

I beni strumentali funzionali all'attività d'ufficio, qualora di modico importo, vengono totalmente ammortizzati nell'esercizio di acquisto. Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti all'acquisto di mobili, attrezzature e macchine d'ufficio per le esigenze operative della Fondazione.

	Mobili	Attrezzature	Macchine d'ufficio	Totale beni mobili strumentali
A. Consistenza iniziale	62.863	21.096	55.794	139.753
B. Aumenti	5.046	5.050	11.326	21.422
B1. Acquisti	5.046	5.050	11.326	21.422
B2. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-11.581	-6.281	-20.332	-38.194
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-11.581	-5.472	-20.332	-37.385
<i>a) ammortamenti</i>	<i>-11.581</i>	<i>-5.472</i>	<i>-20.332</i>	<i>-37.385</i>
C3. Altre variazioni	-	-809	-	-809
D. Rimanenze finali	56.328	19.865	46.788	122.981
			31.12.2019	31.12.2018
d) Altri beni			102.162	151.610

La sottovoce è riferita ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software. La tabella sottostante rappresenta la movimentazione dell'esercizio.

	Altri beni		
A. Esistenze iniziali		151.610	
B. Aumenti		8.993	
B1. Acquisti		8.993	
B2. Altre variazioni		-	
C. Diminuzioni		-58.441	
C1. Vendite		-	
C2. Rettifiche di valore		-58.441	
<i>a) ammortamenti</i>		<i>-58.441</i>	
C3. Altre variazioni		-	
D. Rimanenze finali		102.162	
		31.12.2019	31.12.2018
2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	921.918.537	875.024.391	
		31.12.2019	31.12.2018
a) Partecipazioni in società strumentali	36.769.321	36.769.321	
a1) Auxilia SpA	36.769.321	36.769.321	

La società strumentale promuove, organizza, realizza e gestisce progetti, inseriti nella programmazione istituzionale della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti, affidati alla società attraverso specifici incarichi.

Nella sottovoce, oltre al capitale sociale versato, sono iscritti gli apporti di capitale e in conto capitale effettuati dall'Ente per dotare la società strumentale delle risorse necessarie alla realizzazione di alcune delle iniziative indicate dalla stessa Fondazione. Per una disamina più completa dell'attività della Fondazione si rimanda al relativo allegato.

Denominazione	Capitale Sociale al 31.12.2019	Quota % C.S. al 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	Patrimonio netto pro-quota al 31.12.2019	Utile 2019	Dividendo incassato 2019	Valore di Bilancio al 31.12.2019	Controllo
Auxilia S.p.A.	500.000	100%	36.919.624	36.919.624	94.460	-	36.769.321	si

	31.12.2019	31.12.2018
b) Altre partecipazioni	793.950.192	793.616.860
Intesa Sanpaolo S.p.A.	672.015.672	672.015.672
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.620.539	62.620.539
Banca d'Italia	30.000.000	30.000.000
Sinloc S.p.A.	12.706.056	12.706.056
Cen. Ser. S.p.A.*	3.078.452	3.078.452
Fondaco Sgr S.p.A.	1.150.000	1.150.000
Gradiente Sgr S.p.A.	430.000	430.000
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	-
F2i Sgr S.p.A.	134.286	134.286
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.c.p.A.*	100.742	100.742
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	25.823	25.823
Fondazione con il Sud*	11.355.290	11.355.290

* *Impieghi finanziari collegati alla missione*

Al 31.12.2019 la Fondazione detiene 334.111.188 azioni ISP immobilizzate e iscritte a bilancio al prezzo unitario di euro 2,011. Tali azioni, in presenza di una quotazione media di dicembre 2019 pari a euro 2,3314, esprimono una plusvalenza latente di 106,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda i limiti di concentrazione previsti dal protocollo ACRI/MEF sottoscritto dalla Fondazione (secondo il quale nessuna esposizione può superare un terzo degli attivi patrimoniali), a fine 2019 l'esposizione complessiva ad Intesa Sanpaolo rappresentava meno del 31% del totale degli attivi patrimoniali valorizzati al mercato secondo la metodologia prevista dal protocollo stesso¹¹.

¹¹ Secondo le previsioni del protocollo, l'esposizione complessiva in Intesa Sanpaolo include la partecipazione diretta al capitale sociale ordinario di ISP valorizzata alla quotazione media del secondo semestre 2019, pari a euro 2,1707, l'esposizione detenuta indirettamente attraverso tutti gli OICR in cui la Fondazione è investita e il saldo dei c/c aperto presso le banche del gruppo. Gli attivi patrimoniali sono valorizzati al *fair value*.

La tabella che segue riporta i dati relativi a capitale sociale, patrimonio netto, risultato d'esercizio delle società partecipate risultanti dall'ultimo bilancio disponibile, nonché l'ammontare dei dividendi che ciascuna ha distribuito alla Fondazione nel corso del 2019.

Denominazione	Sede	Oggetto Sociale	Capitale Sociale 2018	Quota % C.S. al 31.12.2018	Patrimonio Netto 2018	Patrimonio Netto pro-quota 2018	Utile / perdita 2018	Dividendo incassato 2019	Valore di Bilancio al 31.12.2019	Controllo
Intesa Sanpaolo SpA	Torino	Banca	(dati al 31.12.2019) 9,086 €/mld	(dati al 31.12.2019) 1,908%	dati al 31.12.2019 55,968 €/mld ¹²	dati al 31.12.2019 989 €/mld ¹³	dati al 31.12.2019 4,182 €/mld	65,82 €/mln	672.015.672	no
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Roma	Finanziamento di interventi di interesse pubblico	(dati al 30.06.2019) 4,05 €/mld	(al 30.06.19) 0,599%	(dati al 30.06.2019) 22,838 €/mld	(dati al 30.06.2019) 138,7 €/mln	(dati al 30.06.2019) 1,370 €/mld	15.270.898	62.620.539	no
Banca d'Italia	Roma	Banca centrale	7,5 €/mld	0,40%	Capitale e riserve 25,885 €/mld	Capitale sociale + dividendo 31,4 €/mln	6,240 €/mld	1.360.000	30.000.000	no
Sinloc S.p.A.	Padova	Finanziaria	27.683.400	24,87%	43.690.843	12.945.578	858.196	203.355	12.706.056	no
Cen. Ser. S.p.A.*	Rovigo	Gestione complesso immobiliare con attività fieristiche e universitarie	12.432.672	35,65%	9.479.302	3.379.371	-388.090	-	3.078.452	no
Fondaco S.g.r. S.p.A.	Torino	Società di gestione del risparmio	5.000.000	23,00%	12.910.970	2.969.523	2.328.475	126.500	1.150.000	no
Gradiente S.g.r. S.p.A.	Padova	Società di gestione del risparmio	1.200.000	35,00%	1.626.866	569.403	276.065	90.720	430.000	no
Struttura Informatica S.p.A.	Castenaso (BO)	Società informatica	(dati al 31.12.2019) 2.133.332	(dati al 31.12.2019) 12,5%	1.774.089	n.a.	-79.516	-	333.333	no
F2i S.g.r. S.p.A.	Milano	Società di gestione del risparmio	11.066.000	0,85%	30.360.197	257.894	4.513.047	-	134.286	no
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.*	Padova	Ricerca e innovazione	812.745	14,29%	817.670	116.845	4.919	-	100.742	no
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	Padova	Banca	69.946.538	0,04%	93.701.718	37.481	3.287.703	-	25.823	no

* Impieghi finanziari collegati alla missione

Il patrimonio netto e il risultato di Intesa Sanpaolo S.p.A., CDP S.p.A. e Fondaco SGR S.p.A. sono i valori consolidati di pertinenza della capogruppo

¹² Include 4,103 mld di euro di Strumenti di Capitale (Additional Tier 1 Capital).

¹³ Determinato a partire dal Book Value per Share al 31.12.2019 fornito da Bloomberg, pari a euro 2,96.

Le movimentazioni nell'esercizio 2019 della sottovoce b) Altre Partecipazioni sono presentate di seguito:

Denominazione	Valore di Bilancio 31.12.2018	Acquisti	Vendite	Svalutazioni	Valore di Bilancio 31.12.2019
Intesa Sanpaolo S.p.A.	672.015.672				672.015.672
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.620.539				62.620.539
Banca d'Italia	30.000.000				30.000.000
Sinloc S.p.A.	12.706.056				12.706.056
Cen.Ser. S.p.A.	3.078.452				3.078.452
Fondaco Sgr S.p.A.	1.150.000				1.150.000
Gradiente Sgr S.p.A.	430.000				430.000
F2i Sgr S.p.A.	134.286				134.286
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.c.p.A.	100.742				100.742
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	25.823				25.823
Struttura Informatica S.p.A.	-				333.333
Fondazione con il Sud	11.355.290	333.333			11.355.290
Totale	793.616.860	333.333	-	-	793.950.193

Nel corso del 2019 la Fondazione ha sottoscritto metà dell'aumento di capitale deliberato nel corso dell'esercizio da Struttura Informatica S.p.A., che ha portato il capitale sociale da 1,6 milioni di euro a 2,1 milioni di euro, con il contestuale aumento del numero di fondazioni azioniste da 6 a 8. La Fondazione ha acquistato 266.666 azioni di Struttura Informatica S.p.A., corrispondenti al 12,5% del capitale sociale post-aumento, a euro 333.333.

	31.12.2019	31.12.2018
d) Altri titoli	91.199.023	44.638.210

**MOVIMENTAZIONI
DEI TITOLI
IMMOBILIZZATI**

A. Esistenze iniziali		44.638.210
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	44.638.210	
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>		52.682.591
B. Aumenti		57.966.931
B1. Acquisti		57.877.884
<i>Altri titoli</i>	57.877.884	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		-
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		-
B4. Altre variazioni		89.047
C. Diminuzioni		11.406.118
C1. Vendite e rimborsi		11.402.765
<i>Altri titoli</i>	11.402.765	
C2. Rettifiche di valore		-
C3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		3.353
D. Rimanenze finali		91.199.023
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	91.199.023	
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali</i>		100.986.254

Le poste immobilizzate comprendono gli investimenti destinati a rimanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione e in dettaglio:

- **Investimenti in fondi chiusi globali di credito illiquido:** nel corso del 2019 hanno richiamato alla Fondazione 13,3 milioni di euro e riconosciuto rimborsi per lo più richiamabili per 2,5 milioni di euro. Valutati all'ultimo NAV disponibile esprimono una plusvalenza latente netta di circa 489 mila euro. Nel 2019 sono stati sottoscritti impegni per 10 milioni di dollari che si aggiungono a impegni per 32 milioni di euro e 9 milioni di dollari sottoscritti negli anni precedenti.
- **Investimenti nei fondi chiusi riservati diversificati globalmente:** nel 2019 hanno richiamato 40 milioni di euro e rimborsato 3 milioni di euro. Tali rimborsi hanno generato utili da cambi per euro 18.866 e perdite da cambi per euro 57. Considerando l'ultimo NAV disponibile (al 30.09.2019) esprimono una plusvalenza latente netta di 7,4 milioni di euro¹⁴. Nel corso del 2019 sono stati sottoscritti nel settore immobiliare/infrastrutture impegni per 10 milioni di euro oltre a impegni in strategie di *private equity* per 18 milioni di euro e 41 milioni di dollari raggiungendo complessivamente impegni per 77,3 milioni di euro e 152,5 milioni di dollari.

¹⁴ incluso effetto netto da cambio.

- **Investimenti in fondi chiusi italiani:** sottoscritti nel 2017 per complessivi 25 milioni di euro nell'ambito del Portafoglio Italia. Trattasi di due fondi italiani, uno gestito da Fondaco Sgr che investe in NPLs di banche italiane e l'altro gestito da Gradiente Sgr che investe in *growth buyouts* italiani, che hanno richiamato nel 2019 2,3 milioni di euro e rimborsato 5,3 milioni di euro. Valorizzati all'ultimo NAV disponibile esprimono plusvalenze latenti per 1,1 milioni di euro.
- **Altri impieghi finanziari Mission Related, finanziati a valere su fondi del passivo:** si tratta del fondo di *housing sociale* Veneto Casa, Fondo di Fondi di *Venture Capital* Italiani, *OltreVenture* di investimenti ad impatto sociale e Atlante che nel 2019 hanno richiamato 2,3 milioni di euro a fronte di rimborsi per circa 452 mila euro. Valorizzati all'ultimo NAV esprimono una plusvalenza latente netta per circa 807 mila euro rispetto al valore di carico che è 20,1 milioni di euro.
- **Investimento nel fondo immobiliare Hiref:** ha rimborsato circa 119 mila euro realizzando euro 70.181 di utili da negoziazione e euro 3.297 di perdite su cambi. Valorizzato all'ultimo NAV disponibile esprime una plusvalenza latente netta di circa 85 mila euro.

La valorizzazione al mercato dei fondi chiusi in portafoglio (inclusi quelli iscritti nel portafoglio circolante) è calcolata sulla base dell'ultimo NAV disponibile corretto per richiami, rimborsi e distribuzioni verificatisi dalla data di riferimento del NAV sino al 31.12.2019. Il valore di bilancio dei fondi valorizzati a NAV 31.12.2019 è pari a 23,4 milioni di euro su un totale di 118,2 milioni di euro. I rimanenti 94,7 milioni di euro sono valorizzati principalmente al NAV del 30.09.2019 o del 30.06.2019 aggiustato per richiami e distribuzioni intervenuti sino a fine anno.

	31.12.2019	31.12.2018
3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.552.005.514	1.484.502.096

La voce accoglie le quote di Fondi comuni e le Sicav di proprietà.

	31.12.2019	31.12.2018
b) Strumenti finanziari quotati	1.525.006.613	1.442.563.822
<i>Altri titoli</i>	<i>1.525.006.613</i>	<i>1.442.563.822</i>

Si tratta di investimenti in quote di fondi comuni di investimento:

**MOVIMENTAZIONI
DEGLI STRUMENTI
FINANZIARI
QUOTATI**

A. Esistenze iniziali		1.442.563.822
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	1.442.563.822	
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>		1.442.563.822
B. Aumenti		346.119.946
B1. Acquisti		164.130.597
<i>Altri titoli</i>	164.130.597	
B2. Plusvalenze da valutazione		166.075.365
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B4. Altre variazioni		15.913.983
C. Diminuzioni		263.677.155
C1. Vendite e rimborsi		251.697.699
<i>Altri titoli</i>	251.697.699	
C2. Minusvalenze da valutazione		11.950.075
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		29.380
D. Rimanenze finali		1.525.006.613
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	1.525.006.613	
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali</i>		1.525.006.613

Con riferimento alla tabella precedente, si segnalano le seguenti movimentazioni:

- investimenti in quote di OICR per euro 164.130.597;
- disinvestimenti di quote di OICR per euro 251.697.699. Tale importo comprende utili da negoziazione per euro 14.264.755, utile da negoziazione su cambi per euro 1.649.229, perdite da negoziazione per euro 29.380.

La valorizzazione al mercato degli altri titoli genera plusvalenze da valutazione per euro 166.075.365 e minusvalenze per euro 11.950.075 di cui da cambi rispettivamente euro 3.247.562 e euro 134.035.

	31.12.2019	31.12.2018
c) Strumenti finanziari non quotati	26.998.901	41.938.275
<i>Altri titoli</i>	26.998.901	41.938.275

La sottovoce accoglie gli investimenti in fondi di *private equity* ed immobiliari concentrati in Italia, per lo più sottoscritti tra il 2005 e il 2008 e in scadenza nei prossimi 2/3 anni.

Come specificato sopra, la valorizzazione al mercato dei fondi chiusi in portafoglio è rappresentata dall'ultimo NAV disponibile corretto per richiami e distribuzioni verificatisi dalla data di riferimento del NAV al 31.12.2019.

**MOVIMENTAZIONI
DEGLI STRUMENTI
FINANZIARI
NON QUOTATI**

A. Esistenze iniziali		41.938.275
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	41.938.275	
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>		59.898.249
B. Aumenti		2.464.277
B1. Acquisti e richiami		1.005.468
<i>Altri titoli</i>	1.005.468	
B2. Rivalutazioni (riprese di valore)		999.756
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B4. Altre variazioni (utili da negoziazione e differenza cambi positiva)		459.054
C. Diminuzioni		17.403.651
C1. Vendite e rimborsi		16.347.692
<i>Altri titoli</i>	16.347.692	
C2. Svalutazioni		1.055.958
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		-
D. Rimanenze finali		26.998.901
di cui:		
<i>Altri titoli</i>	26.998.901	
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali</i>		45.823.125

Le movimentazioni degli strumenti finanziari non quotati sono costituite da richiami per euro 1.005.468 e rimborsi/cessioni per euro 16.347.692 comprensivi di utili da negoziazione per euro 459.054.

La valutazione al minore tra costo e mercato genera riprese di valore per euro 999.756 e svalutazioni per euro 1.055.958.

Il valore di mercato esprime plusvalenze latenti per 18,8 milioni di euro.

	31.12.2019	31.12.2018
4 .CREDITI	12.419.152	8.441.116

La tabella a seguire evidenzia la composizione della voce crediti:

	31.12.2019	31.12.2018
Crediti tributari, di cui:	9.026.930	5.033.877
- Credito ex D.L. 83/2014 convertito con L. 106/2014 (Art-Bonus)	2.012.274	734.544
- Credito IRES	-	3.145.096
- Credito IRAP	3.781	-
- Credito d'imposta	7.010.875	1.154.237
Altri crediti	3.392.223	3.407.239
Totale crediti	12.419.152	8.441.116

Il credito previsto dal D.L. n. 83/2014 convertito con L. n. 106/2014, denominato “Art-Bonus”, si incrementa per l’effetto netto derivante, da un lato, dalla rilevazione del credito afferente le erogazioni effettuate nel 2019 (al netto dell’1/3 utilizzato ai fini della determinazione dell’imposta di competenza) e, dall’altro, dalla riduzione per l’utilizzo dell’1/3 del credito sorto nei due precedenti esercizi, così come previsto dalla normativa di riferimento.

Il credito IRAP rappresenta i maggiori acconti versati nel corso del 2019 rispetto al debito IRAP di competenza dell’esercizio.

Il credito previsto dalla L. 205/2017 denominato “Welfare di comunità” prevede che il credito d’imposta venga riconosciuto in seguito alla comunicazione delle delibere assunte dalla Fondazione, mentre diventa effettivamente utilizzabile per gli importi liquidati riferiti alle delibere stesse.

Infine, gli “Altri crediti” sono riferiti quasi interamente a vendite o proventi finanziari già perfezionati con corrispondente incasso nel 2020.

	31.12.2019	31.12.2018
5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	136.281.959	29.333.892

La voce rappresenta i saldi dei conti correnti bancari e, in piccola parte, delle disponibilità su carte prepagate e della cassa contanti esistenti a fine anno.

	31.12.2019	31.12.2018
7. RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.432	175.922

La voce, con un saldo di euro 31.432 al 31 dicembre 2019, è così dettagliata:

	31.12.2019	31.12.2018
Ratei attivi	-	-
Risconti su canoni di locazione	-	116.973
Risconti su servizi di gestione del patrimonio	4.727	29.772
Risconti su canoni e abbonamenti	20.585	28.733
Altri risconti	6.119	444
Risconti attivi	31.432	175.922
Totale ratei e risconti attivi	31.432	175.922

Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo

	31.12.2019	31.12.2018
1. PATRIMONIO NETTO	2.065.305.176	1.993.325.541

La composizione del Patrimonio a fine anno risulta così articolata:

	31.12.2019	31.12.2018
a) Fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975

Non si registrano movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018
b) Riserva da donazioni	2.574.862	2.573.862

La riserva da donazioni si incrementa nell'esercizio per 1.000 euro per effetto della rimanente parte del lascito testamentario registrato nel 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.014.261.920	1.014.261.920

Non si registrano movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018
d) Riserva obbligatoria	384.922.798	343.792.150

La riserva, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza (art. 8, comma 1, lett.c) del D.Lgs. n.153/99), ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	343.792.150
B. Aumenti	41.130.648
B1. Accantonamento dell'esercizio	41.130.648
C. Diminuzioni	-
C1. Utilizzi	-
D. Rimanenze finali	384.922.798

L'incremento deriva, come previsto dalla normativa, dalla destinazione del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	250.155.621	219.307.635

La sottovoce accoglie gli accantonamenti facoltativi effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti della misura massima stabilita dall'Autorità di Vigilanza (art. 8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 153 del 1999) allo scopo di realizzare un'azione di tutela del patrimonio.

A. Esistenze iniziali		219.307.635
B. Aumenti		30.847.986
B1. Accantonamento dell'esercizio	30.847.986	
C. Diminuzioni		-
C1. Utilizzi	-	
D. Esistenze finali		250.155.621

L'incremento della sottovoce nell'esercizio deriva, come consentito dalla normativa, dalla destinazione della misura massima consentita del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018
g) Avanzo residuo	-	-

Al 31 dicembre 2019 la voce risulta pari a zero essendo stato allocato alle voci di destinazione l'intero importo dell'Avanzo di esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018
2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	361.748.340	261.261.303

	31.12.2019	31.12.2018
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	217.060.076	137.943.012

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio, prevalentemente con destinazione ai settori rilevanti, in un orizzonte temporale pluriennale.

A. Esistenze iniziali		137.943.012
B. Aumenti		79.117.064
B1. Accantonamento dell'esercizio	78.674.607	
B2. Altre variazioni	442.457	
C. Diminuzioni		-
C1. Utilizzi	-	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		217.060.076

La sottovoce si incrementa di euro 78.674.607 per effetto della quota di avanzo accantonata nell'esercizio e per euro 442.457 per rimborsi di capitale a valere sull'investimento nel Fondo Atlante ricevuti nel corso dell'esercizio.

	31.12.2019	31.12.2018
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	62.522.906	41.594.498

La sottovoce accoglie gli importi che, al 31 dicembre, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nei settori rilevanti scelti in sede di programmazione pluriennale.

Maggiori notizie sull'intera attività erogativa dell'Ente vengono fornite nel Bilancio Sociale.

	31.12.2019	31.12.2018
b1) fondi per le erogazioni annuali	62.522.906	41.594.498

Sono le somme accantonate per l'attività programmata nei settori rilevanti.

A. Esistenze iniziali		41.594.498
B. Aumenti		63.082.590
B1. Accantonamento dell'esercizio	45.614.890	
B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate	4.984.949	
B3. Altre variazioni	12.482.752	
C. Diminuzioni		42.154.181
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	42.120.702	
C2. Trasferimenti a erogazioni deliberate	-	
C3. Altre variazioni	33.479	
D. Esistenze finali		62.522.907

Il Fondo si incrementa per:

- accantonamento dell'esercizio per 45,6 milioni di euro;
- residui su pratiche concluse nell'esercizio (cd. "reintroiti") per 5 milioni di euro;
- altre variazioni per 12,5 milioni di euro di cui 11,6 milioni di euro derivanti da crediti d'imposta riconosciuti nell'ambito dell'attività erogativa svolta dall'Ente.

Le riduzioni sono quasi esclusivamente relative alle erogazioni deliberate nel 2019, i cui dettagli sono inseriti all'interno del Bilancio Sociale.

	31.12.2019	31.12.2018
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	4.303.986	5.514.792

Sono qui accantonate le somme che saranno utilizzate per gli interventi e le iniziative nei settori ammessi diversi dai settori rilevanti.

A. Esistenze iniziali		5.514.792
B. Aumenti		3.613.819
B1. Accantonamento dell'esercizio	3.500.000	
B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate	113.819	
B3. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni		4.824.625
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	3.959.833	
C2. Trasferimenti a erogazioni deliberate	-	
C3. Altre variazioni	864.792	
D. Esistenze finali		4.303.986

Il Fondo si incrementa di 3,5 milioni di euro per effetto della quota accantonata nell'esercizio e per 0,1 milioni di euro a fronte di importi reintroitati nell'anno. Le riduzioni sono relative per 4 milioni di euro alle erogazioni deliberate nel 2019 e per 0,9 milioni di euro a somme residue di anni precedenti riversate ai fondi per le erogazioni annuali.

	31.12.2019	31.12.2018
d) Altri fondi	77.861.372	76.209.001

La sottovoce, con un saldo di euro 77.861.372, è così dettagliata:

	31.12.2019	31.12.2018
Fondi per attività istituzionali svolte tramite la società strumentale	36.669.321	36.669.321
Fondi per attività istituzionali svolte tramite altre società partecipate	728.573	728.573
Fondi per opere d'arte	7.474.051	7.474.051
Fondo di rotazione per la concessione di mutui	617.336	581.956
Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	11.355.290
Fondo per l'Housing sociale	11.293.347	10.000.000
Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni	865.054	534.030
Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati	8.858.400	8.865.779
Totale Altri fondi	77.861.372	76.209.001

I "Fondi per attività istituzionali svolte tramite la società strumentale" evidenziano le somme destinate dalla Fondazione alla propria società strumentale Auxilia S.p.A. per la realizzazione degli incarichi affidati nel perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

I "Fondi per attività istituzionali svolte tramite altre società partecipate" sono la contropartita di investimenti in partecipazioni e in società la cui attività risulta utile al perseguimento dei fini istituzionali, effettuati con i redditi e non con il patrimonio, conformemente alla previsione di cui all'art. 5, comma 3 dello Statuto.

I “Fondi per opere d'arte” accolgono, quale contropartita, le risorse utilizzate per gli acquisti di beni mobili d'arte, effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione.

Il “Fondo di rotazione per la concessione di mutui” rappresenta la contropartita delle risorse destinate all'erogazione, in concorso con la ex Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo) e la Fondazione La Casa Onlus, di finanziamenti agevolati da parte della banca summenzionata finalizzati a sostenere l'acquisto della prima casa da parte di persone in stato di disagio. Il Fondo di rotazione aveva una dotazione iniziale di 1.000.000 di euro e l'ammontare iscritto in bilancio rappresenta i mezzi finanziari restituiti al 31 dicembre 2019.

Il “Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud” corrisponde alla contropartita delle risorse versate dall' Ente al fondo di dotazione patrimoniale, in sede di costituzione della Fondazione con il Sud. Tale fondo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Il “Fondo per l'Housing sociale” rappresenta le risorse destinate ad iniziative di housing sociale. Il fondo si è incrementato rispetto all'esercizio precedente a fronte di nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Il “Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni” accoglie i mezzi accantonati dall'Ente, il quale ha aderito all'iniziativa promossa in sede ACRI di costituire un Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica.

I “Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati”, come evidenziato nei commenti relativi agli “Altri titoli” dell'attivo, accolgono i mezzi accantonati in relazione agli investimenti finanziari effettuati a valere sull'investimento nel Fondo Atlante, nel Fondo Oltre Il e nel Fondo Italiano di Investimento.

La tabella seguente illustra la movimentazione della voce in commento.

A. Esistenze iniziali	76.209.001
B. Aumenti	2.174.031
B1. Accantonamenti	401.024
B2. Altre variazioni	1.773.007
C. Diminuzioni	521.660
C1. Utilizzi	70.000
C2. Altre variazioni	451.660
D. Esistenze finali	77.861.372

La voce “B1. Accantonamenti” è riferita allo stanziamento dell’Avanzo d’esercizio per il Fondo nazionale Iniziative Comuni il cui regolamento e il protocollo di intesa per l’adesione da parte delle fondazioni sono stati approvati dal Consiglio di ACRI il 26 settembre 2012.

La voce “B2. Altre variazioni” è riferita principalmente al riallineamento dei fondi a copertura degli impieghi finanziari collegati alla missione (Fondo Atlante, Fondo Oltre Il e Fondo Italiano di investimento) a seguito di richiami ricevuti nel 2019 sui relativi investimenti iscritti nell’attivo tra le immobilizzazioni finanziarie.

La voce “C1. Utilizzi” è riferita alle liquidazioni effettuate nel 2019 a valere sul Fondo nazionale Iniziative Comuni.

La voce “C2. Altre Variazioni” è riferita ai rimborsi di capitale incassati a valere sugli investimenti finanziari collegati alla missione.

	31.12.2019	31.12.2018
3. FONDI PER RISCHI ED ONERI	95.055.254	54.551.315

La voce è così composta:

	31.12.2019	31.12.2018
Fondo rischi su titoli	8.686.390	-
Fondo rischi e oneri diversi	344.215	333.674
Fondo per imposte differite	86.024.648	54.217.641
Totale fondi per rischi e oneri	95.055.254	54.551.315

Come illustrato in Relazione, il “Fondo rischi su titoli” è costituito a copertura di possibili perdite che potrebbero materializzarsi su alcuni investimenti in fondi immobiliari italiani, effettuati tra il 2004 e il 2007 e che versano in condizioni di perdurante difficoltà.

Il “Fondo rischi e oneri diversi” accoglie lo stanziamento massimo teorico relativo al premio di produttività 2019 del personale dipendente, la cui effettiva quantificazione e quindi erogazione avverrà nell’esercizio successivo.

Il “Fondo per imposte differite” riflette la fiscalità latente sui maggiori valori civilistici, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari iscritti nell’attivo patrimoniale.

A. Esistenze iniziali		54.551.315
B. Aumenti		40.802.570
B1. Accantonamenti	8.995.562	
B3. Altre variazioni	31.807.008	
C. Diminuzioni		298.631
C1. Utilizzi	298.631	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		95.055.254

Tra le variazioni in aumento, la voce “B1. Accantonamenti” accoglie lo stanziamento a “Fondo rischi su titoli”, pari a circa 8,7 milioni di euro, oltre ai premi per il personale dipendente relativi al 2019, mentre la voce “B3. Altre variazioni” accoglie l’adeguamento in aumento del “Fondo imposte differite” stanziate sui maggiori valori civilistici rispetto a quelli fiscali degli strumenti finanziari iscritti nell’attivo patrimoniale.

La voce “C1. Utilizzi” evidenzia i pagamenti dei premi per il personale dipendente corrisposti nel 2019.

	31.12.2019	31.12.2018
4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	634.315	573.486

La voce riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre dell’esercizio, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. La tabella sottostante evidenzia la movimentazione della voce in commento avvenuta nell’esercizio.

A. Esistenze iniziali		573.486
B. Aumenti		86.240
B1. Accantonamenti	76.183	
B2. Altre variazioni	10.057	
C. Diminuzioni		25.410
C1. Utilizzi	25.410	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		634.315

La voce “B1. Accantonamenti” è riferita allo stanziamento del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti effettuato nell’esercizio, mentre la voce “B2. Altre variazioni” corrispondono alla rivalutazione del TFR accantonato al 31.12.2018.

La voce “C1. Utilizzi” si riferisce alla liquidazione del TFR a fronte di richieste di anticipo o a seguito della conclusione del rapporto di lavoro.

	31.12.2019	31.12.2018
5. EROGAZIONI DELIBERATE	92.422.236	91.128.812

La voce evidenzia la consistenza degli impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie ancora da liquidare al 31 dicembre dell’esercizio.

DETTAGLIO DELL'EVOLUZIONE DELLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE"

A. Esistenze iniziali		
di cui:		91.128.812
<i>per specifiche iniziative</i>	91.128.812	
B. Aumenti		46.080.534
B1 Impegni assunti a valere su risorse esercizi precedenti e 2017	41.396.394	
B2 Assegnazioni di attività programmatica e bandi	4.684.140	
C. Diminuzioni		44.787.111
C1 Impegni oggetto di revoca o ridestinazione	5.098.768	
C2 Trasferimento a società strumentale	1.598.414	
C3 Liquidazioni effettuate	38.089.929	
D. Esistenze finali		92.422.236
di cui:		
<i>per specifiche iniziative</i>	92.422.236	

La tabella che segue evidenzia la consistenza a fine esercizio delle "Erogazioni deliberate", in base al periodo di assunzione degli impegni che risultano ancora da erogare.

Erogazioni	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2018
- nell'esercizio 2010 e precedenti	3.203.629	4.143.685
- nell'esercizio 2011	968.933	1.704.992
- nell'esercizio 2012	104.015	456.389
- nell'esercizio 2013	1.879.780	3.024.380
- nell'esercizio 2014	1.717.175	2.653.525
- nell'esercizio 2015	6.515.775	10.545.705
- nell'esercizio 2016	8.004.269	11.257.990
- nell'esercizio 2017	15.455.641	23.691.153
- nell'esercizio 2018	24.364.677	33.650.993
- nell'esercizio 2019	30.208.342	-
Totale	92.422.236	91.128.812

La voce "Erogazioni deliberate" accoglie le risorse destinate negli anni ad attività erogativa, al netto di quanto già liquidato alla Fondazione con il Sud in relazione al Piano di Infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. Nell'esercizio 2019 sono state stanziare somme pari ad euro 1.190.223 a favore della Fondazione con il Sud e sono state liquidate risorse pari ad euro 604.528, rivenienti dal 50% delle somme accantonate nel 2018.

	31.12.2019	31.12.2018
6. FONDO PER IL VOLONTARIATO	5.677.846	1.885.444

La posta accoglie le risorse destinate al Volontariato, ai sensi dell'art.15 della Legge 11.8.91, n.266.

La seguente tabella riepiloga i movimenti intervenuti nell'esercizio sugli stanziamenti al Fondo per il Volontariato.

A. Esistenze iniziali		1.885.444
B. Aumenti		5.484.086
B1. Accantonamenti	5.484.086	
B2. Altre variazioni	-	
C. Diminuzioni		1.691.684
C1. Utilizzi	1.691.684	
C2. Altre variazioni	-	
D. Esistenze finali		5.677.846

La voce "B1. Accantonamenti" accoglie lo stanziamento di 5,5 milioni di euro effettuato a valere sull'avanzo 2019 che verrà versato al Fondo Unico Nazionale.

La voce "C1. Utilizzi" rappresenta le liquidazioni avvenute nel corso dell'esercizio ai Centri Servizio Volontariato ed al Fondo Unico Nazionale (FUN).

	31.12.2019	31.12.2018
7. DEBITI	12.118.088	5.134.228

La voce, con un saldo pari ad euro 12.118.088, è così dettagliata:

	31.12.2019	31.12.2018
Debiti per compensi e rimborsi spese organi statuari	139.971	140.788
Debiti verso fornitori	683.575	1.022.940
Debiti diversi	263.262	252.028
Debiti per ritenute da versare	198.345	120.496
Debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri	40.810	132.718
Debiti per imposte e tasse	10.792.125	3.465.259
Totale Debiti	12.118.088	5.134.228

I "Debiti per compensi e rimborsi spese organi statuari" comprendono gli emolumenti fissi, le medaglie di presenza, i rimborsi spese e gli oneri previdenziali relativi ai componenti degli organi di Fondazione maturati nell'ultimo bimestre 2019 e liquidati nel 2020.

I "Debiti verso fornitori" sono relativi a costi maturati per spese di funzionamento e oneri afferenti l'attività istituzionale dell'Ente, non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

I "Debiti diversi" comprendono competenze, oneri e rimborsi spese relativi al

personale dipendente, nonché altri costi, accertati a fine periodo sulla base di conforme documentazione.

I “Debiti per ritenute da versare” sono relativi alle ritenute operate nell’ultimo mese dell’esercizio e corrisposte all’Erario nel 2020.

I “Debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri” sono relativi ai contributi previdenziali, assicurativi e similari dovuti sulle liquidazioni dei compensi al personale dipendente, versati poi nel 2020.

I “Debiti per imposte e tasse” sono afferenti al debito per l’imposta sostitutiva sui redditi di natura finanziaria ed al debito per Ires.

	31.12.2019	31.12.2018
8. RATEI E RISCONTI PASSIVI	21.040	8.210

La voce “ratei e risconti passivi” accoglie principalmente la quota parte dell’esercizio di costi amministrativi la cui manifestazione numeraria avverrà nell’esercizio 2020.

	31.12.2019	31.12.2018
Ratei su canoni e abbonamenti	1.312	3.845
Altri ratei	19.728	4.364
Ratei passivi	21.040	8.210
Risconti passivi	-	-
Totale ratei e risconti attivi	21.040	8.210

Informazioni sui Conti d'ordine

	31.12.2019	31.12.2018
Beni di terzi	35.772.000	35.772.000

La voce evidenzia i valori assicurativi di un immobile di proprietà del Comune di Rovigo e delle opere della Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile di Rovigo. Nel 2012, la Fondazione ha ottenuto in concessione d'uso per dieci anni l'edificio, Palazzo Roverella, che ospita eventi espositivi promossi dalla Fondazione e si è impegnata, per lo stesso periodo, a custodire e valorizzare le opere d'arte facenti parte della Pinacoteca.

	31.12.2019	31.12.2018
Beni presso terzi	246.440.035	247.387.837

La voce, con un saldo di 246,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019, è così dettagliata:

	31.12.2019	31.12.2018
Titoli a custodia presso terzi	240.352.573	240.352.573
<i>numero azioni e quote</i>	<i>841.911.373</i>	<i>331.820.036</i>
Titoli in deposito presso terzi	6.062.037	5.898.251
Beni di proprietà presso terzi	25.425	1.137.012
Totale beni presso terzi	246.440.035	247.387.837

La sottovoce "Titoli a custodia presso terzi" accoglie i titoli di proprietà della Fondazione detenuti in custodia e amministrazione presso intermediari finanziari. Le azioni sono espresse al valore nominale mentre per le quote di fondi comuni e sicav è evidenziato il numero delle medesime.

La sottovoce "Titoli in deposito presso terzi" accoglie i certificati azionari delle partecipazioni nel Cen.Ser. S.p.A., nel Parco Scientifico Tecnologico Galileo S.c.p.A., in Fondaco SGR S.p.A., Veneto Nanotech S.c.p.A. in F2i SGR S.p.A. e in Struttura Informatica S.p.A. depositate presso le rispettive società contabilizzate al valore nominale.

La sottovoce "Beni di proprietà presso terzi" accoglie le opere d'arte di proprietà della Fondazione che a fine esercizio risultano presso terzi.

	31.12.2019	31.12.2018
Garanzie ed impegni	221.943.878	198.721.643

L'importo di 222 milioni di euro risulta composto per 3 milioni di euro da garanzie rilasciate e per 219 milioni di euro per impegni per sottoscrizione fondi e azioni, come di seguito dettagliato:

	31.12.2019	31.12.2018
Fidejussione a favore di Auxilia S.p.A.	2.928.032	2.928.032
Altre garanzie	60.059	-
Garanzie rilasciate	2.988.091	2.928.032

L'importo di 2,9 milioni di euro si riferisce alla fidejussione rilasciata dalla Fondazione a garanzia di un prestito chirografario della durata di 10 anni concesso da un istituto di credito alla società strumentale Auxilia S.p.A. in scadenza nel 2022. Le altre garanzie si riferiscono ad una somma riconosciuta a garanzia ad un fondo di investimento.

	31.12.2019	31.12.2018
Fondi chiusi globali di credito illiquido immobilizzati	32.846.857	34.668.913
Investimenti nei fondi chiusi riservati diversificati globalmente immobilizzati	151.968.148	123.145.696
Impieghi finanziari Mission Related - fondi chiusi immobilizzati	4.687.619	6.948.509
Portafoglio Italia - fondi chiusi immobilizzati	20.232.654	18.852.214
Fondi chiusi - circolanti non quotati	9.220.509	12.178.278
Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	218.955.787	195.793.611

La tabella evidenzia il totale delle risorse ancora da versare, perché non richiamate, alle società di gestione del risparmio per la sottoscrizione di quote di fondi.

	31.12.2019	31.12.2018
Impegni di erogazione	20.671.250	30.609.250

Gli impegni di erogazione accolgono gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, la cui copertura finanziaria è assicurata da risorse di esercizi successivi al 2019, ed è comunque garantita dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31.12.2019	31.12.2018
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	335.724	335.724

Sono qui evidenziati gli interventi riconducibili a erogazioni istituzionali effettuate nel corso di precedenti esercizi mediante apporti al fondo di dotazione di enti e fondazioni che statutariamente, in caso di scioglimento, devolvono il patrimonio residuo a favore di altre onlus/ETS o istituzioni di promozione culturale.

Denominazione	Sede	Apporto al fondo di dotazione in euro	Risultato ultimo esercizio (2018) in euro	Settore	Descrizione attività
Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus	Padova	258.228	-109.588	Ricerca scientifica	Promuovere e realizzare con sistematicità e continuità progetti e attività di ricerca scientifica nel contesto universitario e sanitario del Nord-Est
Ente Nazionale Francesco Petrarca	Padova	51.646	1.626	Arte e Attività culturali	Realizzare e divulgare studi sulla figura e le opere di Francesco Petrarca
Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus	Cittadella (Pd)	25.850	-22.612	Arte e Attività culturali	Promuovere la cultura in particolar modo attraverso la gestione del piano nobile di Palazzo Pretorio e segnatamente con la realizzazione di mostre di pittura e scultura, conferenze, seminari ed eventi culturali in genere

Informazioni sul Conto Economico

	2019	2018
2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	106.688.610	88.021.961

	2019	2018
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	84.830.432	78.265.114

La sottovoce, con un saldo di euro 84.830.432, accoglie i dividendi e i proventi di competenza dell'esercizio relativi ad immobilizzazioni finanziarie.

	2019	2018
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	21.858.178	9.756.847

La sottovoce accoglie dividendi e proventi incassati o maturati nell'esercizio e relativi ad investimenti non immobilizzati.

	2019	2018
3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	1.123.541	1.085.559

La voce, con un saldo di euro 1.123.541, è così dettagliata:

	2019	2018
3 a) Da strumenti finanziari immobilizzati	201.668	112.400
3 b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	921.842	973.026
3 c) Da crediti e disponibilità liquide	31	134
3. Interessi e proventi assimilati	1.123.541	1.085.559

La sottovoce "3 a) Da strumenti finanziari immobilizzati" accoglie gli interessi su strumenti finanziari immobilizzati¹⁵, la sottovoce "3 b) Da strumenti finanziari non immobilizzati" accoglie interessi e retrocessioni di commissioni derivanti dagli investimenti finanziari non immobilizzati, di competenza del periodo. Infine la sottovoce "3 c) Da crediti e disponibilità liquide" accoglie gli interessi attivi netti maturati su giacenze liquide.

¹⁵ Introiti per equalizzazioni relative a closing successivi di fondi chiusi.

	2019	2018
4. RIVALUTAZIONE/(SVALUTAZIONE) NETTA DI		
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	154.069.088	-78.696.847

La voce è così dettagliata:

	2019	2018
risultato positivo della valutazione di strumenti quotati	162.827.803	2.210.770
risultato negativo della valutazione di strumenti quotati	-11.816.040	-91.646.899
differenze cambi da valutazione di strumenti quotati	3.113.528	10.369.356
riprese di valore su strumenti non quotati	999.756	1.268.748
svalutazione di strumenti non quotati	-1.055.958	-898.822
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	154.069.088	-78.696.847

Le variazioni intervenute alle sottovoci “risultato positivo/negativo della valutazione di strumenti finanziari quotati” derivano dall’andamento nel 2019 dei valori di mercato degli strumenti finanziari in cui investe la Fondazione. Come indicato nella sezione dei criteri adottati nella predisposizione del bilancio la Fondazione si avvale della facoltà concessa dall’atto di indirizzo delle fondazioni di valutare a mercato gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati.

La differenza cambi risente della variazione del cambio euro/dollaro da 1,145 di fine 2018, eventualmente rettificato per acquisti successivi, a 1,1234 di fine 2019.

	2019	2018
5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI		
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	16.325.379	3.100.071

La voce è così dettagliata:

	2019	2018
utili da compravendita di titoli e fondi quotati	14.264.755	5.478.377
perdite da compravendita di titoli e fondi quotati	-29.380	-3.964.141
differenza cambi da compravendita di titoli e fondi quotati	1.649.229	2.343.099
utili da compravendita di titoli e fondi non quotati	459.054	299.196
perdite da compravendita di titoli e fondi non quotati	-	-2.268
imposta sostitutiva trattenuta alla fonte	-18.278	-1.054.192
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	16.325.379	3.100.071

	2019	2018
9. ALTRI PROVENTI	600	750

La voce accoglie proventi rinvenienti da accordi di reversibilità alla Fondazione di emolumenti riconosciuti da soggetti terzi a personale dipendente per la partecipazione a consigli e comitati.

	2019	2018
10. ONERI	-17.729.122	-9.367.141

	2019	2018
a) Compensi e rimborsi spese organi statuari	-1.198.181	-1.309.524

La posta accoglie compensi, medaglie di presenza e rimborsi spese dei componenti degli Organi statuari, inclusi i relativi oneri fiscali e previdenziali. In dettaglio, la sottovoce in commento è attribuibile per euro 668.492 al Presidente e ai Consiglieri di Amministrazione, per euro 363.161 ai Consiglieri Generali e per euro 166.528 al Collegio Sindacale. Di tali importi, euro 13.398 sono stati riconosciuti ai Consiglieri dell'Ente a fronte della partecipazione degli stessi ai lavori delle commissioni costituite per la selezione delle richieste a valere su bandi.

Come previsto dal regolamento di adesione all'ACRI, si indicano, inoltre, i compensi e le indennità lorde (esclusi pertanto oneri previdenziali e/o fiscali di competenza dell'Ente) in vigore al 31.12.2019:

- Presidente: compenso annuo pari a euro 132.000;
- Vice Presidenti: compenso annuo pari a euro 66.000;
- Consiglieri di Amministrazione: compenso annuo pari a euro 33.000;
- Consiglieri generali: compenso annuo pari a euro 6.000;
- Presidente del Collegio sindacale: compenso annuo pari a euro 40.000;
- Membri del Collegio sindacale: compenso annuo pari a euro 32.000.

Oltre al compenso fisso sopra indicato, è inoltre assegnata una medaglia di presenza pari a euro 350 lordi per la partecipazione ad ogni riunione ad eccezione dell'indennità di presenza prevista per i Consiglieri Generali che partecipano alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, ammontante a euro 900 lordi.

Infine, si dà atto che i limiti ai corrispettivi per i componenti degli organi previsti all'art. 9 dell'accordo ACRI-MEF, siglato il 22 aprile 2015, risultano rispettati.

	2019	2018
b) Per il personale	-2.950.891	-2.968.130

La sottovoce accoglie il costo del personale dipendente della Fondazione (n. 38 risorse a fine anno), inclusi gli oneri sociali e previdenziali a carico dell'ente, il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio, i rimborsi spese e costi per la formazione.

Gli oneri relativi al personale dedicato alla gestione del patrimonio si quantificano in euro 316.952 per l'anno 2019 (euro 309.145 per l'anno 2018).

Alla data del 31 dicembre 2019, il personale risulta così composto:

	2019	2018
Dirigenti*	4	4
Quadri	8	5
Impiegati**	26	29
Totale	38	38

* di cui 1 risorsa part-time

** di cui 4 risorse part-time

La ripartizione per singole aree risulta così composta:

	2019	2018
Attività Istituzionale *	11	10
Segreteria e Affari Legali	7	8
Comunicazione **	5	6
Amministrazione e Controllo di Gestione **	4	3
Investimenti e Gestione Finanziaria	4	3
Amministrazione Erogazioni **	3	3
Pianificazione e Valutazione	2	3
Audit	1	1
Segretario Generale	1	1
Totale	38	38

* di cui 2 risorse part-time

** di cui 1 risorsa part-time

Con riferimento alla tabella su esposta si precisa che:

- una risorsa, che riveste il ruolo di responsabile, inclusa tra il personale dipendente dell'Area Comunicazione, ricopre il medesimo ruolo anche per l'area Pianificazione e Valutazione.
- il Segretario Generale riveste ad interim anche il ruolo di responsabile dell'Area Risorse Umane.

Si fa rinvio alla relazione sulla gestione e al bilancio sociale per la descrizione dell'organico e delle relative dinamiche.

	2019	2018
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-308.774	-271.794

La sottovoce accoglie i costi per consulenze e collaborazioni fornite alla Fondazione.

Il maggiore importo rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente ai costi sostenuti per la predisposizione di un interpello all'Agenzia delle Entrate.

	2019	2018
d) Per servizi di gestione del patrimonio	-1.331.929	-1.425.564

La sottovoce accoglie gli oneri relativi alla gestione del portafoglio finanziario della Fondazione.

I minori oneri rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili principalmente ad un decremento dei costi di consulenza in tema di selezione dei fondi di investimento.

	2019	2018
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-59.354	-30.054

La sottovoce è costituita principalmente dagli interessi passivi richiesti da alcuni fondi di investimento.

	2019	2018
f) Commissioni di negoziazione	-796.091	-969.393

La posta accoglie le commissioni pagate in sede di negoziazione di strumenti finanziari.

	2019	2018
g) Ammortamenti	-95.826	-92.146

La sottovoce accoglie gli ammortamenti di competenza dell'esercizio. L'incremento è correlato agli investimenti effettuati nell'esercizio e commentati nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	2019	2018
h) Accantonamenti	-8.686.390	-

Nel 2019 sono stati accantonati euro 8.686.390 ad un fondo rischi su titoli, secondo quanto illustrato nella Relazione sulla gestione e alla voce "3. Fondi per rischi ed oneri" della nota integrativa.

	2019	2018
i) Altri oneri	-2.301.685	-2.300.534

Il dettaglio della sottovoce è esposto nella tabella seguente:

	2019	2018
Canoni di locazione	870.158	866.034
Oneri di gestione immobili	500.130	606.997
Service IT e Sicurezza	200.121	198.729
Quote associative	141.283	124.830
Premi assicurativi	89.562	92.354
Spese di informatizzazione	140.879	108.584
Viaggi e trasferte	102.163	86.941
Spese di comunicazione	142.321	85.574
Postali e telefoniche	69.815	80.980
Cancelleria	8.185	10.309
Altre spese di gestione	37.069	39.203
10 i) Altri oneri	2.301.685	2.300.534

La sottovoce “Canoni di locazione” evidenzia il costo annuale di affitto dei locali che ospitano le sedi operative di Padova e Rovigo di proprietà di Auxilia S.p.A..

La sottovoce “Oneri di gestione immobili” accoglie i costi per la pulizia, il riscaldamento e raffrescamento, nonché per gli interventi di manutenzione, dei locali occupati dall’Ente. Si rilevano minori oneri sostenuti rispetto all’anno 2018 che è stato interessato da esborsi riguardanti la valutazione di vulnerabilità sismica dei fabbricati.

La sottovoce “Service IT e Sicurezza” accoglie i costi connessi al contratto di outsourcing stipulato con la società strumentale Auxilia S.p.A., cui è stata affidata la gestione dei servizi tecnologici e in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

La sottovoce “Quote associative” accoglie le quote associative dovute principalmente all’ACRI, all’E.F.C. - European Foundation Center - e all’Associazione Prometeia per le Previsioni Econometriche.

La sottovoce “Spese di informatizzazione” accoglie principalmente i canoni di utilizzo e manutenzione di procedure informatiche. Si registra un aumento di tali spese nell’esercizio a fronte dell’acquisto di nuovi applicativi gestionali.

La sottovoce “Spese di comunicazione” accoglie i costi per la realizzazione grafica, la stampa e la distribuzione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, nonché i costi afferenti la rassegna stampa. L’aumento degli oneri 2019 rispetto al 2018 è imputabile all’organizzazione di due giornate di “Open day” della Fondazione.

	2019	2018
11. PROVENTI STRAORDINARI	360.488	29.842.232

I proventi straordinari, pari a euro 360.488, sono per euro 161 mila di natura tributaria, per euro 102 mila riferiti al riconoscimento all'Ente, da parte dalla relativa procedura fallimentare, di un rimborso per le vittime di investimenti in Fondi Madoff e per euro 97 mila relativi a plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

L'importo del 2018 accoglieva invece la plusvalenza da alienazione registrata sulle vendite di azioni della banca conferitaria.

	2019	2018
12. ONERI STRAORDINARI	-4.367	-73.162

Gli oneri straordinari, pari a euro 4.367, sono principalmente afferenti a minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

	2019	2018
13. IMPOSTE	-55.180.974	223.094

La voce è costituita sia dalle imposte correnti relative all'esercizio in chiusura sia dalle imposte differite attive e passive, come di seguito esposto:

	2019	2018
Imposte correnti	-23.180.240	-16.752.348
Imposte differite passive	-31.807.008	17.127.558
Altre imposte	-193.726	-152.116
13 Imposte	-55.180.974	223.094

Le "Imposte correnti" si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio riguardanti IRES (pari a 21,9 milioni di euro), imposte sostitutive su redditi di natura finanziaria (pari a 1,2 milioni di euro) ed IRAP (pari 0,1 milioni di euro). L'onere IRES incluso tra le "Imposte correnti" risulta inoltre al netto della quota di credito di imposta previsto dal D.L. n. 83/2014 (decreto Art-bonus) e dalla Legge 145/2018 (Sport-Bonus) di competenza dell'esercizio.

Con riferimento alla sottovoce "Imposte correnti", il dato non esprime la totalità delle imposte dell'esercizio a carico dell'Ente poiché i criteri contabili delle fondazioni prevedono, tra l'altro, che i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo definitivo e/o ad imposte sostitutive debbano essere contabilizzati al netto dell'imposta subita (circa 4 milioni di euro per il 2019).

Inoltre la Fondazione è gravata per circa 1,5 milioni di euro dall'imposta sul

valore aggiunto, importo che rappresenta una componente aggiuntiva del costo sostenuto.

Le imposte differite passive sono afferenti la fiscalità latente sui maggiori valori civilistici, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari quotati iscritti nel circolante, valutati al valore di mercato. La contropartita è iscritta tra i Fondi rischi e oneri.

In base alle risultanze di conto economico fin qui illustrate, l'esercizio 2019 chiude con un avanzo pari a euro 205.653.242 che viene ripartito come segue:

	2019	2018
14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA		
OBBLIGATORIA	-41.130.648	-6.827.303

La posta accoglie i mezzi destinati in sede di assegnazione dell'avanzo alla speciale riserva, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

	2019	2018
16. ACCANTONAMENTO AL FONDO		
PER IL VOLONTARIATO	-5.484.086	-910.307

La voce accoglie le risorse accantonate per il 2019 al Fondo Unico Nazionale per il volontariato, calcolate secondo le istruzioni contenute nell'Atto di Indirizzo dell'aprile 2001, secondo le modalità illustrate nel seguente prospetto:

	2019	2018
Avanzo dell'esercizio (A)	205.653.242	34.136.517
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (B)	-41.130.648	-6.827.303
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (C = (A-B)/2)	82.261.297	13.654.607
Margine disponibile per il calcolo della quota da destinare al Fondo	82.261.297	13.654.607
Quota da destinare al Fondo (1/15 di C)	5.484.086	910.307

	2019	2018
17. ACCANTONAMENTO AI FONDI		
PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	-128.190.521	-26.398.906

La voce è così dettagliata:

	2019	2018
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-78.674.607	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-45.614.890	-22.816.979
<i>b1) ai fondi per le erogazioni annuali</i>	-45.614.890	-22.816.979
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-3.500.000	-3.500.000
d) agli altri fondi	-401.024	-81.928
17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	-128.190.521	-26.398.906

L'accantonamento "al fondo di stabilizzazione delle erogazioni" ha lo scopo di incrementare il fondo volto a consentire alla Fondazione, in un orizzonte temporale pluriennale, il rispetto dei programmi di intervento istituzionale in quegli esercizi in cui i flussi reddituali non dovessero garantire sufficienti disponibilità.

L'accantonamento "ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" è relativo alle somme destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti.

L'accantonamento "ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari" è relativo alle risorse destinate all'attività istituzionale nei settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

L'accantonamento "agli altri fondi" è relativo alle risorse dovute a seguito dell'adesione dell'Ente al Fondo per le Iniziative Comuni costituito presso l'ACRI, calcolate come previsto dal Protocollo d'Intesa istitutivo del fondo medesimo.

	2019	2018
18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-30.847.986	-

Nell'esercizio in commento è stato accantonato alla riserva per l'integrità del patrimonio l'importo massimo del 15% dell'avanzo d'esercizio, come consentito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dopo le predette assegnazioni, non sussiste alcun avanzo residuo da attribuire.